



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 2006	di data 10/09/2026

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE PATTO DI COLLABORAZIONE "UN MURO CONTRO I MURI".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che il Consiglio comunale con deliberazione 18.03.2015, n. 54 ha adottato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli artt. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

atteso che i cittadini possono manifestare il loro interesse a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani, così come definiti all'art. 2 del Regolamento citato, formulando una proposta di collaborazione che, se accolta dall'Amministrazione comunale, viene definita nei suoi contenuti in un patto di collaborazione;

considerato che l'Amministrazione comunale in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale ha il dovere di sostenere e valorizzare l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per il perseguimento dell'interesse generale e di svolgere un ruolo propulsivo alla partecipazione della cittadinanza e alla realizzazione di una amministrazione condivisa e orientata alla coscienza e conoscenza del bene comune;

atteso che l'Amministrazione comunale ha individuato, a far data dall'1 ottobre 2025, nel Servizio Welfare e coesione sociale – Ufficio Partecipazione e volontariato, la struttura che cura, insieme ai servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

dato atto che in data 30.04.2025 con nota di prot. 131892 di data 05.05.2025 è stata avanzata all'amministrazione comunale la proposta di collaborazione denominata "Un Muro contro i muri", presentata dal sig. Ottavio Pedrolli in qualità di legale rappresentante della Cooperativa sociale La Rete finalizzata alla realizzazione – sul muro del sottopasso ferroviario di via Taramelli - di un murales collettivo ideato e dipinto da persone con disabilità e volontari della Cooperativa sociale La Rete così da promuovere una cultura della pace e dell'inclusione sociale, valorizzare le persone con disabilità, creare uno spazio di espressione artistica collettiva e favorire i processi di

partecipazione;

rilevato che la suddetta proposta è stata pubblicata nell'area Beni comuni del sito internet del Comune e sulla pagina Facebook Trento beni comuni, dedicata alla promozione dei beni comuni ai sensi dell'art. 11, comma 5, del sopracitato regolamento e che non sono pervenute osservazioni;

considerato che il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, competente in materia di beni comuni fino alla data del 01.10.2025, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi e il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili (attualmente denominato Servizio Cultura eventi, sport e giovani) per le valutazioni degli elementi tecnici di fattibilità, la Circoscrizione di San Giuseppe Santa Chiara per le valutazioni di opportunità e le Ferrovie dello Stato - azienda proprietaria delle infrastrutture ferroviarie, compreso il sottopassaggio ferroviario di via Taramelli - per il necessario nulla osta;

considerato che il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili ha espresso valutazione tecnica favorevole all'iniziativa con nota di prot. n. 198184 di data 21 maggio 2025;

atteso che la Circoscrizione di San Giuseppe Santa Chiara, competente territorialmente, ha espresso valutazione positiva con prot. n. 251921 di data 27.06.2025;

preso atto che le Ferrovie dello Stato italiane, con nota di data 25.07.2025 prot. 280403, hanno accordato il nulla osta all'iniziativa subordinandolo al rispetto delle seguenti condizioni:

1. che in fase di realizzazione del murale, eventuali opere provvisorie siano realizzate in conformità alla normativa vigente;
2. durante i lavori sia garantita la fruizione dell'opera di attraversamento della sede ferroviaria, garantendo un passaggio di minimo 1,50 m per i fruitori a ridotta capacità motoria;
3. i lavori siano eseguiti senza accedere ad aree inagibili durante l'usuale fruizione degli spazi. Sarà quindi possibile allestire l'area di lavoro esclusivamente su aree nelle quali qualsiasi cittadino possa accedere senza interferire in alcun modo con l'esercizio ferroviario;
4. tutti i lavori in quota siano realizzati senza fuoriuscire dalla sagoma dell'attraversamento in oggetto, mantenendosi quindi ad una quota inferiore rispetto all'intradosso del sottopassaggio.
5. sia esclusa l'applicazione di pannellature e murales sulla soletta.

accertato che il Servizio Gestione strade e fabbricati (denominazione del Servizio Gestione strade e parchi adottata dal 01.10.2025) ha valutato positivamente la proposta di collaborazione con nota di data 13.10.2025 prot. 359653 specificando che il servizio si impegna alla predisposizione del fondo mediante la rimozione delle scritte vandaliche attualmente presenti sul muro, in un'unica fase preliminare alla realizzazione del murale e che, a seguito della conclusione dell'intervento artistico, la gestione e l'eventuale rimozione di successive scritte vandaliche non saranno più di competenza del servizio;

dato atto che la fase di co-progettazione con i servizi comunali competenti, già avviata a maggio 2025 nelle sue linee generali, è stata sospesa, ad ottobre 2025, in considerazione della partecipazione della Cooperativa Sociale La Rete al progetto formativo "Impronte Creative", promosso da BT Group S.R.L. Consortile in collaborazione con la stessa cooperativa: si è ritenuto opportuno attendere lo sviluppo del percorso, che ha integrato competenze artistiche, tecniche ed educative e prevede il coinvolgimento di persone con disabilità intellettiva;

atteso inoltre che tutte le considerazioni e gli aspetti tecnici emersi durante la co-progettazione sono stati tenuti in considerazione nella stesura del patto, condiviso dal proponente, che contiene tutti gli aspetti fondamentali quali: gli obiettivi soprariportati, gli impegni di ciascun firmatario, le modalità di collaborazione, le forme di sostegno, la rendicontazione, la valutazione e la vigilanza nonché le responsabilità e la durata del patto di collaborazione, come meglio esplicitati nell'allegato schema di patto di collaborazione;

atteso che si è ritenuto opportuno prevedere un rimborso di eventuali oneri sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo funzionale allo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, nella misura massima di euro 250 per l'anno 2026, qualora non vi fosse

disponibilità di tale materiale all'interno delle risorse comunali;

precisato che la liquidazione del rimborso è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte (Art. 24 del Regolamento) e alla presentazione di idonea documentazione;

atteso di impegnare la somma di euro 250,00 al capitolo 2551 (Partecipazione e beni comuni: rimborso attività beni comuni) con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026 - 2028 che presenta la necessaria disponibilità;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con deliberazione consiliare 18.03.2015 n. 54;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 116/2025 di data 01.10.2025 con il quale sono state attribuite le responsabilità dirigenziali;

d e t e r m i n a

- 1) di approvare lo schema di Patto di collaborazione “Un Muro contro i muri” che definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Trento e la Proponente di cui

all'allegato 1 del presente provvedimento che, firmato dalla sottoscritta, forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione;

- 2) di subordinare il perfezionamento del rapporto alla stipulazione del Patto di collaborazione mediante scrittura privata;
- 3) di impegnare euro 250,00 (duecentocinquanta,00) al capitolo 2551 (Partecipazione e beni comuni: rimborso attività beni comuni) con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026 - 2028 che presenta la necessaria disponibilità, al fine di rimborsare gli aventi diritto per i costi relativi a servizi necessari per l'organizzazione delle attività del patto di collaborazione, come previsto dal comma 6 dell'art. 24, lettera c del Regolamento comunale sopracitato;
- 4) di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2026 per l'importo assegnato all'anno 2026;
- 5) di rimborsare le spese sostenute per lo svolgimento delle attività a seguito di rendicontazione di quanto svolto e di presentazione di regolare documentazione;
- 6) di indicare la sottoscritta Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7bis, comma 3, lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti e dell'art. 11 comma 10 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la sottoscritta Dirigente provvederà alla stipulazione del relativo patto.

Dirigente del Servizio
REDOLFI SABRINA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).